Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | **Roma — Lunedì, 21 settembre** | **Numero 226**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **994** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Visti gli articoli 11 e 12 della legge 23 luglio 1914, n. 742;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato ed il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle disposizioni sulle competenze accessorie per il personale delle ferrovie dello Stato approvate col R. decreto 22 luglio 1906, n. 417, sono introdotte le seguenti modificazioni:

a) Primo comma dell'art. 60:

« Per ogni ora che si considera come di lavoro è corrisposta un'indennità di L. 0,13 al macchinista e di L. 0,07 al fuochista ».

b) Tabella annessa all'art. 86:

Qualifiche	Indennità		
	per ora di lavoro	di percorrenza per 100 chilometri	di pernottazione
Capi conduttori	0.135	0.50	1.40
Conduttori.	0.12	0.40	1.20
Capi frenatori	0.12	0.40	1.20
Guardafreni	0.11	0.35	1.10
Frenatori	0.09	0.30	1.00

c) Tabelle *C* e *D* annesse al capitolo VII « Soprassoldi di località ».

Tabella *C* – Soprassoldi di località di 3ª categoria:

Ad agenti dei gradi 12°, 13° e 14°			Ad agenti dei gradi 15° e 16°		
provvisti delle paghe e degli stipendi sottoindicati					
paga	stipendio	soprassoldi	paga	stipendio	soprassoldi
2.00	—	0.30	1.70	—	0.30
2.10	—	0.30	1.80	—	0.30
2.20	810	0.30	1.90	—	0.30
2.30	840	0.25	2.00	—	0.30
2.40	870	0.25	2.10	—	0.25
2.50	900	0.20	2.20	810	0.25
2.60	930	0.20	2.30	840	0.20
2.70	960	0.15	2.40	870	0.15
2.80	990 1020	0.15	2.50	900	0.15
2.90	1050	0.15	2.60	930	0.10
3.00	1080	0.05	2.70	960	0.10
			2.80	990 1020	0.05
			2.90	1050	0.05

Tabella *D* – Soprassoldi di località di 4ª categoria:

Ad agenti dei gradi 12°, 13° e 14°			Ad agenti dei gradi 15° e 16°		
provvisti delle paghe e degli stipendi sottoindicati					
paga	stipendio	soprassoldi	paga	stipendio	soprassoldi
2.00	—	0.20	1.70	—	0.20
2.10	—	0.20	1.80	—	0.20
2.20	810	0.20	1.90	—	0.20
2.30	840	0.15	2.00	—	0.20
2.40	870	0.15	2.10	—	0.15
2.50	900	0.10	2.20	810	0.15
2.60	930	0.10	2.30	840	0.10
2.70	960	0.10	2.40	870	0.10
2.80	990 1020	0.05	2.50	900	0.05
2.90	1050	0.05			

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto con decorrenza dal 1° luglio 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1006 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Ritenuta l'opportunità di portare semplificazioni alle norme attualmente in vigore nella parte che riguarda la verifica e la contazione dei biglietti di Stato che dall'Officina governativa carte-valori vengono trasmessi alla Cassa speciale;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentita la Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato;

Sentita la Corte dei conti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli 25 e 26 del regolamento per i biglietti di Stato e di Banca approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508, sono modificate come segue:

Art. 25. — Aperte le casse, le quantità di biglietti in esse contenuti sono, alla presenza del controllore capo e del delegato della Corte dei conti, verificate sommariamente dal cassiere speciale, il quale rilascerà una dichiarazione provvisoria di benestare vistata anche dal controllore capo. Tale dichiarazione provvisoria, consegnata al rappresentante del controllo dell'officina delle carte-valori, sarà da questo rimessa alla Direzione dell'officina stessa.

La contazione dei biglietti è poi fatta dal cassiere speciale per taglio, serie e numero, alla presenza del controllore capo e del delegato della Corte dei conti presso la Cassa speciale.

I detti funzionari accertano nei modi più convenienti, e senza pregiudizio della prontezza del servizio, i biglietti verificati, che, alla loro presenza, vengono posti nella sacrestia.

Art. 26. — Compiuta la verificazione dei biglietti e riconosciuta esatta la spedizione, il cassiere stacca da un bollettario a matrice e contromatrice una rice-

vuta con le indicazioni di cui all'art. 24, munita della sua firma e del visto del controllore capo e del delegato della Corte dei conti presso la Cassa speciale.

La ricevuta figlia viene spedita in piego raccomandato, a mezzo della posta, alla Direzione dell'officina per la consegna al magazziniere, il quale dovrà restituire la dichiarazione provvisoria di benestare rilasciata dal cassiere speciale all'atto della verifica sommaria del contenuto delle casse.

La contromatrice sarà inviata alla Direzione generale del tesoro a corredo della situazione giornaliera di cassa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 1007 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 29 dicembre 1912, n. 1346, che determina in 155 milioni la somma totale delle anticipazioni che gli Istituti di emissione debbono fare al tesoro dello Stato;

Veduta la legge 9 luglio 1914, n. 659, che stabilisce in 525 milioni il limite massimo della circolazione dei biglietti di Stato;

Veduto il R. decreto 18 agosto 1914, n. 828, che autorizza nuove emissioni di biglietti di Stato e di buoni di cassa da L. 1 e 2 per somma non superiore a 250 milioni;

Ritenuta l'opportunità di stabilire un aumento di 155 milioni alla somma delle anticipazioni da farsi dagli Istituti di emissione al tesoro, di cui all'art. 3 della predetta legge 29 dicembre 1912, n. 1346;

Considerato essere più rispondente ai bisogni della circolazione, che le emissioni autorizzate col citato R. decreto 18 agosto 1914, n. 828, riguardino unicamente buoni di cassa da lire 1 e 2, verso uguale copertura di monete divisionali d'argento;

Ritenuta l'opportunità di elevare il limite massimo per la circolazione dei biglietti di Stato, di cui alla legge 9 luglio 1914, n. 659, allo scopo di reintegrare la Cassa del tesoro delle somme anticipate o da anticipare in forza di vigenti leggi, e dei provvedimenti occasionati dalle presenti condizioni politiche ed economiche;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La somma totale delle anticipazioni che gli Istituti di emissione debbono fare al tesoro dello Stato, è fissata in L. 310 milioni così ripartita:

Banca d'Italia	L.	230.000.000
Banco di Napoli	»	60.000.000
Banco di Sicilia	»	20.000.000

Art. 2.

Le emissioni autorizzate col R. decreto 18 agosto 1914, n. 828, avranno luogo esclusivamente in buoni di cassa da L. 1 e 2, contemplati nel decreto medesimo.

Art. 3.

A garanzia delle predette emissioni di buoni di cassa saranno immobilizzate nelle tesorerie dello Stato, con questa destinazione, corrispondenti somme di monete divisionali italiane d'argento.

La facoltà, di cui all'art. 3 del R. decreto 18 agosto 1914, n. 828, di comprendere tra le monete divisionali predette le somme coniabili sino a tutto il 31 dicembre 1914 in forza delle vigenti convenzioni monetarie, è limitata al quantitativo di 30 milioni di lire in spezzati d'argento, che verranno devolute esclusivamente alla copertura di pari somma in buoni di cassa.

Art. 4.

Il limite complessivo della circolazione dei biglietti di Stato è elevato alla somma di lire settecento milioni, la quale resta costituita da lire 525 milioni di cui alla legge 9 luglio 1914, n. 659, e da lire 175 milioni di nuova emissione.

Art. 5.

Con decreti del ministro del tesoro sarà provveduto alla esecuzione del presente decreto, ed al reparto delle singole emissioni di biglietti di Stato nei tagli da L. 5 e 10.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento nazionale per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Genova, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Varazze;

Visti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Varazze è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario, da nominarsi dal prefetto della provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

D'Amato Andrea, scrivano nell'Amministrazione centrale, nominato applicato di 4ª classe (L. 2000).

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1914:

Natoli cav. dott. Ferdinando, segretario di 2ª classe, reinscritto nel ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1914:

De Simone cav. dott. Arnaldo, segretario di 2ª classe, inscritto in soprannumero nel ruolo (ultimo capoverso art. 1, R. decreto 26 gennaio 1913, n. 84, convertito nella legge 22 giugno 1913, numero 783).

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Caccese dott. Antonio, segretario di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa, per provata infermità.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914:

Pomo uff. Giuseppe, archivista capo, aumento del 1° decimo sessennale (L. 400).

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Lefèvre cav. Riccardo, archivista di 1ª classe, rettificato il nome in Giovanni Riccardo.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

Villanis comm. dott. Riccardo, consigliere di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, a sua domanda.

Tapparo dott. Giuseppe, consigliere aggiunto di 1ª classe, id. id., id. id. id.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1914:

Lamberti rag. Giovanni, alunno di 2ª categoria, in aspettativa per servizio militare, dichiarato dimissionario dall'ufficio.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

Zaccardi Raimondo, applicato di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, a sua domanda.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

Ranalli rag. Biagio Massimo, delegato di 3ª classe nominato commissario di 3ª classe (L. 4500).

Cocchia dott. Giuseppe, vice commissario di 2ª classe nominato commissario di 3ª classe (L. 4500).

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1914:

De Cosa cav. Eugenio, commissario di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 6000).

Dolcetti dott. Vincenzo, vice commissario di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Vigilante dott. Lodovico, vice commissario di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Masserano dott. Giovanni, vice commissario di 5ª classe promosso alla 4ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1914:

Salerno dott. Vincenzo, vice commissario di 5ª classe promosso alla 4ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 7 giugno 1914:

Aloisi cav. Alessandro, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio col grado o titolo onorifici di commissario.

Pozzi Evasio Felice, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

De Mitri Antonio, id. di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Boschi Augusto, id. id., id. id.

Rabottini cav. Luigi, id. id., id. id.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Papazafiropulo dott. Aristotile, vice commissario di 4ª classe, cancellato dai ruoli per essere stato assunto ad altro ufficio.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Della Rovere dott. Pietro, delegato di 4ª classe, cancellato dai ruoli per essere stato assunto ad altro ufficio.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1914:

Iodice dott. Pasquale, alunno delegato, id. id., id.

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

D'Ajala Emanuele, delegato di 4ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1914:

Rossi Paolo, delegato di 5ª classe, sospeso dallo stipendio per giorni dieci (art. 51, prima lettera C, testo unico leggi sullo stato degli impiegati civili).

Con decreto Presidenziale del 3 luglio 1914:

Montanaro Francesco, id. di 3ª classe, censurato.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Sergio Alfredo, archivista di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 13 agosto 1914, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1914:

Ducceschi dott. Alberto, segretario di 4ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è, in seguito a domanda, collocato in aspettativa per comprovata infermità, a decorrere dal 25 luglio 1914 e non oltre il 24 luglio 1916, con l'assegno in ragione di L. 666,66 annue, pari al terzo del suo stipendio.

Con R. decreto del 16 agosto 1914, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1914:

Mauro rag. Armando, ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è richiamato in servizio dall'aspettativa per servizio militare, dal 14 agosto 1914.

Con R. decreto del 6 settembre 1914:

De Ruggiero Ettore, professore ordinario di antichità greche e romane nella R. Università di Roma, è, per limite di età, collocato a riposo ed è ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che potrà spettargli a termini di legge, dal 20 agosto 1914.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale dell'8 gennaio 1914:

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° gennaio 1914:

Stipa Paolo — Peretti Giovanni — Bonfanti Dario — Raviola ragioniere Antonio — Ramini Giuseppe — Perelli Vito — Julio Silvio — Brancadoro cav. Gaetano.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° gennaio 1914:

Bianchi Giovanni — Conto Giovanni — Nasi nob. Gustavo — Alimenti Enrico — Casazza Antonino — Risto Giacomo — Casalini Luciano — Parascosso Ettore Emanuele — Guerra Olivieri Amato — Landini Luigi — Inghina Daniele — Fossati Dionigi — Gelmetti Lodovico — Sibelli Albino — Talè Gaetano.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2700 dal 1° gennaio 1914:

Sparano Vincenzo — Pronzato Giov. Battista — Lelli Luigi — Adami Angelo — Cosimini Gaetano — Fantin Vittorio — Vassalli Arturo — Ambrò Giuseppe — Zigiotti Giov. Battista — Craveri Giovanni — Boverio Ippolito — Sorrentino Tommaso — Folio Emanuele — Minervini Eugenio — Fiorese Rocco Vincenzo — Bonadonna Antonio — Ivaldi rag. Luigi — Baroncelli Giuseppe — Pipino Augusto — Ridolfi Alessandro — Palamidessi Gino.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 1° gennaio 1914:

Zamagni Paolo Aristide — Norrito Giuseppe — Sardella Romolo — Arese Giuseppe — La Consert Oreste — Frangione Ottavio Carmelo — Musi Carlo — Carnevali Ugo — Morozzi Augusto — Ambrosi Enricuccio — Petrucci Cesare — Lanza Giuseppe — Diana Eugenio — Benedotti Emilio — Mazza Angelo — D'Ottavi Arcangelo — Rosati Augusto — Fiorentini Pompeo — Troncossi Romolo — Mattoni Luigi — Bini Carlo — De Martino Armando — Palazzotto Bernardo — Fiocchini Umberto — Pagan Cesare — Rametta Giuseppe — Guagni Fabio — Morescalchi Carlo — Nieddu Gustavo — Laurenzi Giuseppe — Lanzara Alferio — Baldasseroni rag. Alfredo — Marcato rag. Alessandro — Villella Natale Antonino — Pisciotta Alberto — Vanni Oreste — Maiano Odoardo — Santovito Leopoldo — Serafini cav. Pietro — Bernardini Orlando — Bonopera Eriberto — Magnani rag. Coriolano — Breda Giovanni — Giannelli Dante — Arconti Alberto — Costa Giovanni — Daller Manfredi — Goffi Enrico — Rosi Bruno — Moltedo Giuseppe — De Mori Giovanni Battista — Torrente Francesco — Cappelli Giacomo — Montanini Pietro — Bosisio Luigi — Archini Romeo — Caso Gennaro — Nassi Nello — Pusateri Baldassare.

Con decreto Ministeriale dell'8 gennaio 1914:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° gennaio 1914:

Raglianti Lionello — Cericola Umberto — Curzio Aurelio — Lo Vetere Giuseppe — Padoa Dante — Salvati dott. Ugo — Calcagni Andrea — Volpini Giuseppe — Liotta rag. Arturo — Cafiero rag. Domenico — Negri Giuseppe — Bossi Cesare — Borella rag. Giuseppe — Spano rag. Antonio — Ghezzo Vincenzo — Giunta not. Giuseppe — Malavacca rag. Piero — Carnevale Giovanni — Ambrosi Giuseppe — Bedina Amos — Di Noia Vito Luigi — Massari Olinto — Pratesi Tito — Zucchi Riccardo — Mortilli Alfredo — Laratta dott. Luigi — Marullo rag. Ermando — Campanile Agostino — Romano Francesco Paolo — Porrovecchio Giuseppe — Melchiorri Lante — Castiglioni Tommaso — Mele rag. Francesco Paolo — Farina rag. Giuseppe — Gallingani Umberto — Aveta Alberto — Galasso Luigi — Mazzolari rag. Dino — Pagliaccetti Amilcare — Sabatini Marchi ragioniere Giuseppe — Giulini rag. Mario — Pallegrino Aristeo — Ragonese Filippo — Sambo rag. Luigi — Castellani Perelli Gioacchino — Nicoletti Alfredo — Vinci dott. Carmelo — Navarra Giulio — Ghezzi Francesco — Fontana rag. Francesco — Pettinau Attilio — Manzelli rag. Giovanni — Tagliata Anacleto — Maello dott. Luigi — Falciola Giovanni — Fuschini dott. Giuseppe — Trotter Oscar — Corvisiero Pietro — Gallo Alfonso — Messina rag. Giovanni — Galluppi dott. Mario — Smecca Calisto — Policastro Guglielmo — Saieva dott. Adolfo — Bonanni dott. Tito Giov. Battista — Gioannini Natale — Meriggio Pietro — Isernia Giulio — Ragusa rag. Franzo — Porcu dott. Attilio — Gerbasi dott. Francesco — D'Orazio Giovanni — Frezzolini dott. Artaro — Rachele rag. Guido — Marini Michelangelo — Barberis Domenico Federico — Faiani dott. Giorgio — Carlucci Francesco — Angeloro Arturo — Lo Presti Carlo — Scolozzi Vito — Rognoni Carlo — Maresca Cosimo — Centi rag. Antonino — Grimaldi Vincenzo — Bolognari Arturo — Capaccioli Egidio — Del Vecchio dott. Ciro — Ciminelli Augusto — Renna Jannini dott. Guido — Correra Ernesto — Spanò Gaetano.

A primi ufficiali telegrafici a L. 3300 dal 1° gennaio 1914:

Ugo Domenico Agostino — Pannuto Michelangelo — Galli Carlo — Barbonaglia Guglielmo — Floris Salvatore.

Ad ausiliarie a L. 1950 dal 1° gennaio 1914:

Corino Margherita — Nelli Paolina Rosa.

Ad ausiliarie a L. 1700 dal 1° gennaio 1914:

Fumagalli Filippina nata Maggi Mureddu — Cappiello Grazia nata Morelli — Belforti Urania nata Randone — Botticelli Zita — Pignotti Maria — Pompei-Brancaleoni Emilia — Ambrosino Adele — De Falco Anna.

Ad ufficiali d'ordine a L. 2100 dal 1° gennaio 1914:

Fajoni Giov. Battista — Doria Giuseppe — Bertinelli Giulio — Onesti Enrico — Ayra Pier Olimpio — Crisci Giov. Battista — Guerriero Ernesto — Corzino Luigi — Bellezza Orazio — Giusto Enrico — Rocchi Carlo.

(Continua).

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1914-1915

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

5ª decade - dall'11 al 20 agosto 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,857 (1)	13,741 (1)	+ 116	23	23	—	608	608	—
Media	13,857	13,741	+ 116	23	23	—	608	608	—
Viaggiatori	6,025,195 —	7,272,183 57	— 1,246,983 57	7,256 —	7,983 06	— 727 06	66,681 —	66,879 77	— 198 77
Bagagli e cani	264,385 —	300,173 49	— 35,788 49	432 —	433 96	— 1 96	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,280,180 —	1,650,203 34	— 370,023 34	204 —	240 27	— 36 27	10,319 —	10,600 29	— 281 29
Merci a P. V.	6,345,210 —	7,639,906 28	— 1,294,666 23	108 —	120 24	— 12 21	—	—	—
Totale	13,915,000 —	16,862,466 68	— 2,947,466 68	8 000 —	8,777 53	— 777 53	77,000 —	77,480 06	— 480 06
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1914 al 20 agosto 1914.									
Viaggiatori	32,052,317 —	33,728,445 12	— 1,676,123 12	37,955 —	38,612 90	— 657 90	305,873 —	301,359 81	+ 4,518 19
Bagagli e cani	1,433,863 —	1,481,995 63	— 48,132 68	2,440 —	2,430 75	+ 9 25	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	6,650,956 —	7,122,220 53	— 471,264 53	1,744 —	1,741 77	+ 2 23	53,324 —	52,644 90	+ 677 10
Merci a P. V.	33,810,264 —	35,587,329 14	— 1,777,065 14	1,261 —	1,260 83	+ 0 17	—	—	—
Totale	73,947,400 —	77,919,990 47	— 3,972,590 47	43,400 —	44,076 25	— 676 25	359,200 —	354,004 71	+ 5,195 29

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,004 18	1,227 16	— 222 98
Riassuntivo	5,336 46	5,670 62	— 334 16

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 4 dei marchi di fabbrica e di commercio trascritti nella 2ª quindicina di febbraio 1914.

N. B. Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fascicolo 4° - Anno I - (1913) del *Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio* supplemento del *Bollettino della proprietà intellettuale.*

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili)**			
17 gennaio 1914	Stevano Giuseppe di Antonio (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: « giardiniera all'aceto »	133-37	14407	17 febbraio 1914
		CLASSE III. — **Acque minerali; vini liquori, e bevande diverse.**			
22 gennaio 1914	Arata e C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bevanda senz'alcool	133-45	14413	21 febbraio 1914
23 novembre 1913	Catena Policarpo, a Como	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: caffè in tazza	133-23	14245	16 id. »
11 dicembre »	Canizzano Franc. & C.ia (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore « Fernet »	133-26	14307	16 id. »
25 novembre »	Sordi Antonio, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: essenze ed estratti per liquori, sciroppi e profumi	133-31	14262	17 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
13 gennaio 1914	De Bernardi Aldo, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponette	133-44	14406	21 febbraio 1914
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
13 id. »	American Glue Company, a Boston, Mass. (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carte vetrate, carte granatate, carte e tele smerigliate ed ogni altro materiale abrasivo	133-34	14401	17 id »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
3 febbraio 1914	Deutsche Maschinenfabrik A. G., a Duisburg (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: impianti per miniere; macchine per impianti di forni a coke; impianti di caricamento e di trasporto; impianti portuali e gru da porto; impianti di alti forni; impianti di acciaierie per acciaierie Martin e Thomas; macchine motrici per laminatoi; laminatoi; macchine ausiliarie per laminatoi; macchine per tubi saldati; macchine d'aggiustaggio; gru speciali per laminatoi e depositi, impianti di cantieri; costruzioni in ferro, ecc. Già registrato in Germania al n. 141,776	133-59	14424	25 febbraio 1914
15 gennaio »	Stahl-und Draht werk Röslau G. m. b. H., a Röslau (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: corde di acciaio fuso, tele metalliche, fili di rame, molle, lamiere forate e funi metalliche Già registrato in Germania al n. 3099	133-29	14356	16 id. »
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc. macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
28 gennaio 1914	Altstädtische Optische Industrie - Anstalt Nitsche & Günther a Rathenow (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strumenti e apparecchi ottici e loro parti, comprese lenti ottiche, optometri, specchi a scopi ottici e di medicina, con e senza montatura, prospettive, cannocchiali, microscopi, stereoscopi, lanterne magiche, livelli, lenti, lenti d'ingrandimento e per leggere, prismi, corpi ottici per illuminazione, lanterne, occhiali, ecc. Già registrato in Germania al n. 100,781	133-56	14393	25 febbraio 1914
28 id. »	Andreoni L. & C. (Ditta) a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: idro-condensatori-estintori a raffreddamento continuo per uso delle proiezioni cinematografiche	133-47	14417	21 id. »
4 febbraio »	Hellesens Enke & V. Ludvigsen (Società), a Copenaghen	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pile elettriche a secco Già registrato in Danimarca al n. 676[1912	133-64	14426	28 id. »
9 gennaio »	Lombardi Cerri Vincenzo, ad Avezzano (Aquila)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cassetta silenziatrice per macchine da scrivere	133-55	14345	25 id. »
28 id. »	« Splendor Cinema » di E. Arizzoli & C. (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli fotografici e cinematografici in genere	133-67	14433	28 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
17 gennaio 1914	Toledo Scale Company, a Jersey City, New Jersey (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere; bilancie calcolatrici Già registrato negli S. U. d'America al numero 93618	133-42	14372	21 febbraio 1914
		CLASSE VII. — Armi e loro accessori; esplosivi.			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.			
		. . . .			
		CLASSE IX. — Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.			
12 gennaio 1914	Steana Romana Petroleum-Gesellschaft m. b. H., a Brema (Germania	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cera, sostanze illuminanti, oli e grassi industriali, lubrificanti e benzina Già registrato in Germania al n. 181072	133-36	14404	17 febbraio 1914
30 id. »	Valsecchi Carlo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cucine ed apparecchi di riscaldamento in genere	133-70	14438	28 id. »
		CLASSE X. — Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.			
7 novembre 1913	Vitaletti Fernando, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: giuocattoli artistici	133-21	14222	16 febbraio 1914
		CLASSE XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.			
		. . . .			
		CLASSE XII. — Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.			
10 id. »	Brunetta d'Usseaux Gustavo, a Torino	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: vetture-automobili ed altri pezzi facenti parte del meccanismo dell'automobile	133-35	14493	17 febbraio 1914
10 id. »	Melvo Leather Co, a Hofheim i/Taunus (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cuoio artificiale e imitazioni del cuoio Già registrato in Germania al n. 182610	133-28	14349	16 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
28 gennaio 1914	« The Sunbeam Motor Car Company, Limited, a Wolverhampton, Stafford (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili Già registrato nella Gran Bretagna al numero 229663	133-66	14432	28 febbraio 1914
		Classe XIII. — Filati, tessuti, pizzi, e ricami.			
30 gennaio 1914	Crespi Michele & Figli (Ditta), a Busto Arsizio) (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone in genere	133-69	14437	28 febbraio 1914
24 id. »	Nicotra Giovanni & C. (Ditta), a Busto Arsizio Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone	133-62	14414	28 id. »
3 febbraio »	Società coloniale italiana, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone greggi o colorati	133-60	14443	25 id. »
		Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.			
29 gennaio 1914	Müller Eberhard & Söhne (Ditta), a Francoforte sul Meno (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature Già registrato in Germania al n. 180768	133-32	14395	17 febbraio 1914
13 id. »	Servadio Enrico fu E (Ditta), a Firenze	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: calzature e accessori per calzature	133-38	14409	17 id. »
13 id. »	Lo stesso	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: calzature e accessori per calzature	133-39	14411	17 id. »
13 id. »	Lo stesso	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: calzature e accessori per calzature	133-40	14412	17 id. »
28 ottobre »	Van Schyndel A. H. (Ditta) Waalwyk (Olanda)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature in genere	133-51	14202	25 id. »
28 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature in genere	133-52	14203	25 id. »
28 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature in genere	133-53	14204	25 id. »
28 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature in genere	133-54	14205	25 id. »
24 gennaio »	Zucchini Ercole & figli (Ditta), a Lugo (Ravenna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sandali, calzature e tomaie	133-46	14415	21 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.			
		. . . .			
		XVI. — Caucciù e guttaperca.			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.			
		. . . .			
		CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.			
4 febbraio 1914	De Trey & Co. Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: mastice per denti (medicato), impiombatura per denti (di metallo prezioso). Già registrato nella Gran Bretagna nn. 352550 e 352551	133-63	14425	28 febbraio 1914
25 novembre 1911	Fontana Pietro, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti dentifrici di qualunque natura	133-24	14278	16 id. »
25 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti dentifrici di qualunque natura	133-25	14279	16 id. »
23 gennaio 1914	Friedmann Friedric Franz, a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati farmaceutici e terapeutici per persone e per animali, sostanze profilattiche e curative contro la tubercolosi, disinfettanti, preparati chimici per la fotografia, sostanze nutritive dietetiche. Già registrato in Germania al n. 169372	133-43	14388	21 id. »
29 id. »	Naumann Dr. L. (Ditta), a Dresden Planen (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale. Già registrato in Germania al n. 61767	133-33	14396	17 id. »
5 febbraio »	Società italiana per specialità Farmaco-Terapeutiche A. Wassermann & C., a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici e farmaceutici e articoli farmaco-terapeutici	133-65	14428	28 id. »
29 gennaio »	Società Italiana Pulveol, a Rho (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio di ricino in polvere	133-68	14436	28 id. »
17 novembre 1913	United Drug Company Limited, a Toronto, Ontario (Canadà)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: un rimedio e correttivo per disturbi e disordini negli organi digestivi. Già registrato nel Canadà al n. 73, foglio 18036	133-22	14236	16 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.			
9 gennaio 1914	Halle & Co. Akt. Ges., a Riebrich a/R. Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori, materie coloranti e prodotti intermedi di materie coloranti	133-27	14347	16 febbraio 1914
17 dicembre 1913	Springer & Möller (Ditta), a Leipzig-Leutzsch (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori, vernici, metalli in foglie, mordenti, sostanze resinose, colle, sostanze per appretto e per concia, profumerie, cosmetici, olî eterei, saponi, sostanze per lavaggio e per sbianca, amidi e preparati d'amido, surrogati coloranti per biancheria, sostanze smacchiatrici, sostanze antirugginose, sostanze per pulire e per lucidare (escluse quelle per cuoio), smerigli Già registrato in Germania al n. 124503	133-61	14333	28 id. »
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.			
27 id. »	« The Magadi Soda Company, Limi ed », a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: alcali di qualsiasi specie	133-41	14361	21 id. »
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.			
		. . . .			
		CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi			
3 febbraio 1914	Oelwerke Germania G. m. b. H., a Emmerich a/Rh. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti grassi chimici a scopi industriali, scientifici e fotografici; grassi duri per scopi di saldatura, materiali di guarnizione e di tenuta stagna, mezzi per conservare le pelli, mezzi di apparecchiatura (appretto), cera per pavimenti e mobili, combustibili, cera artificiale, sostanze per illuminazione, grassi per usi tecnici, lubrificanti, candele, grassi di pesce, margarina, olî e grassi alimentari, ecc. Già registrato in Germania al n. 167641	133-48	14418	21 febbraio 1914
3 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti grassi a scopi medicinali e igienici, preparati farmaceutici, prodotti grassi chimici a scopi industriali, scientifici e fotografici; grassi duri per scopi di saldatura, materiali di guarnizione e di tenuta stagna, mezzi per conservare le pelli, mezzi di apparecchiatura (appretto), cera per pavimenti e mobili, grassi e miscele di grassi a scopo di conservazione del legno e del ferro, ecc. Già registrato in Germania al n. 164745	133-49	14419	21 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
3 febbraio 1914	Oelverke Germania G. m. b. H., a Emmerich a/Rh (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti grassi chimici a scopi industriali, scientifici e fotografici; grassi duri per scopi di saldatura, materiali di guarnizione e di tenuta stagna, mezzi per conservare le pelli, mezzi di apparecchiatura (appretto), cera per pavimento e mobili, combustibili, cera artificiale, sostanze per illuminazione grassi per usi tecnici lubrificanti, candele, grassi di pesci, margarina, oli e grassi alimentari, ecc. Già registrato in Germania al n. 171725	133-50	14420	21 febbriao 1914
3 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti grassi per scopi medicinali e igienici, preparati farmaceutici, propotti grassi chimici per scopi scientifici e fotografici; grassi duri per scopi di saldatura, materiali di guarnizione e di tenuta stagna, mezzi di apparecchiatura (appretto) cera per pavimenti e mobili, combustibili, cera artificiale, sostanze per illuminazione, lubrificanti, ecc. Già registrato in Germania al n. 187459	133-58	14422	25 id. »
3 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti grassi per scopi medicinali e igienici, preparati farmaceutici, prodotti grassi chimici per scopi scientifici e fotografici, grassi duri per scopi di saldatura, materiali di guarnizione e di tenuta stagna, mezzi di apparecchiatura (appretto) cera per pavimenti e mobili combustibili, cera artificiale, sostanze per illuminazione, lubrificanti, ecc. Già registrato in Germania al n. 187460	133-57	14421	25 id. »
23 gennaio »	Providol-Gesellschaft m. b. H., a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per scopi igienici e medicinali, preparati e droghe farmaceutiche, impiastri, tende, sostanze per la distruzione di piante e animali, disinfettanti, saponi medicinali, prodotti chimici per usi industriali, scientifici e fotografici, sostanze per l'estinzione del fuoco, preparati per temperare e saldare, masse plastiche per impronte dentarie, ecc, Già registrato in Germania al n. 182830	133-30	14389	16 id. »

Nota — Presso le Prefetture, Sottoprefetture, e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale « Les marques internationales ».

Roma, 5 giugno 1914.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 % R. mista	1395	70 —	*Schettini* Rosa fu Antonio, nubile, domiciliata a Maratea (Potenza)	*Schettino* Rosa fu Antonio, nubile, ecc., come contro
3.50 % Cat. A	9854	105 —	Auer *Fanny* di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Intra (Novara)	Auer *Emma-Renata* di Giacomo, minore, ecc., come contro
3.50 %	685003	70 —	Marzona Carlo fu *Nicolò*, domiciliato a Pordenone (Udine)	Marzona Carlo fu *Gio. Battista*, ecc. come contro
»	619875	10 50	*Locardi* Giuseppe, domiciliato in Caivano (Napoli)	*Ocardi* Giuseppe, domiciliato in Caivano (Napoli)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 settembre 1914.

Per il direttore generale
CAPUTO.

(E. 10)

Direzione Generale del Tesoro

In conformità al disposto dell'art. 6 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, concernente il servizio dei buoni del tesoro quinquennali nominativi, e sull'istanza degli interessati

Si notifica

che il buono del tesoro quinquennale n. 92 di emissione 1914, rilasciato per lire duemila (L. 2000) il 10 giugno 1914 a favore di Trinch Giorgio e Virginia di Arturo e di Maggiani Virginia, minori sotto la patria potestà del padre Trinch Arturo, doveva invece intestarsi a Trinch Giorgio e *Alina* di Arturo e di Maggiani Virginia minori sotto la patria potestà del padre Trinch Arturo, giusta quanto risulta dall' atto notorio 4 luglio del corrente anno, raccolto dal pretore del 1° mandamento di Spezia.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia presentata opposizione a questa Direzione generale, si procederà all'annullamento del buono n. 92 su riferito emettendone in suo luogo un altro equivalente, con la chiesta rettifica della intestazione.

Roma, 2 settembre 1914.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 settembre 1914, in L. 106.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 21 al giorno 27 settembre 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.

MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 18 settembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	104.12	105.30
Londra	27 05	27.45
Berlino	122.59	123.95
Vienna	97.88	100.30
New York	5 30	5.42
Buenos Aires	2.15	2.25
Svizzera	103.31	104.37

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 19 al 22 settembre 1914:

Franchi	104.71
Lire sterline	27.25
Marchi	123.27
Corone	99.09
Dollari	5.36
Pesos carta	2.20

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Le ultime notizie dai vari settori del teatro della guerra si possono riassumere brevemente.

Secondo telegrammi da Nisch e da Atene, le truppe

serbe continuano ad avanzare nella Bosnia, sostenendo aspri combattimenti. Nella Galizia i russi hanno nuovamente respinto gli austro-ungarici al di là del San e cominciato l'assedio di Yaroslaw. Si dice ch'essi abbiano fatto altri prigionieri e preso molto materiale da guerra.

Nella Prussia orientale non sono segnalati seri combattimenti.

Un telegramma ufficiale da Petrograd assicura però che l'esercito moscovita abbia battuto la cavalleria sassone.

La grande battaglia nel settore francese continua sempre accanitissima, con esito incerto. Disgraziatamente sembra che si abbiano a deplorare gravi danni artistici pel bombardamento di Reims, danni che i telegrammi da Parigi accentuano e quelli da Berlino riducono a minimi termini.

È da augurarsi che questi ultimi dicano il vero.

Notizie dall'Estremo Oriente c'informano che i giapponesi sono sbarcati nella baia di Ibao-Shan e che truppe tedesche hanno invaso il territorio inglese fra Nakob e Uppington.

Notizie più dettagliate sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Nisch, 18 (ufficiale). — Le truppe di Visegrad, dopo aver occupato Bismetz, proseguono la loro avanzata e si avvicinano a Roganitza. I serbi che partirono da Baina Bachta si avanzano costantemente nell'interno della Bosnia.

Sul fronte Zantoria-Losnitza i serbi hanno intrapreso una offensiva generale. Il nemico ha ripiegato su tutto il fronte ritirandosi precipitosamente.

Gli austriaci sul fronte Losnitza-Ratelia hanno tentato di nuovo di passare la Drina, ma invano. Il loro tentativo di passare la Sava sul fronte Mitrovitza-Schabatz è rimasto pure infruttuoso. Sul fronte Sava-Danubio nulla di importante.

Il nemico ha abbandonato a Visegrad nelle mani dei serbi numerosi effetti ed un centinaio di feriti.

L'addetto militare inglese, luogotenente colonnello Plunkett, è rimasto ieri leggermente ferito al viso e alla gamba sinistra mentre osservava il combattimento sul fronte di Losnitza.

Un telegramma da Cettigne dice: L'esercito montenegrino del Sangiaccato, dopo essersi impadronito della fortezza di Fortcha e del campo trincerato di Goradja, si è pure impadronito, nella sua marcia vittoriosa, del campo trincerato di Ialonka a nord di Goradja ed è entrato in Roganitza. L'esercito austriaco completamente demoralizzato e preso dal panico fugge dinanzi ai montenegrini, i quali si trovano attualmente a quindici chilometri da Serajevo.

Atene, 19. — L'*Agenzia d'Atene* ha da Nisch: Presso Novi Bazar una divisione austro-ungarica, composta di 4 reggimenti, circa 20.000 uomini, attaccò le truppe serbe molto meno numerose, ma venne respinta con considerevoli perdite.

A proposito delle voci che la Serbia e l'Austria-Ungheria concluderanno separatamente la pace, una nota ufficiale dichiara che la Serbia non concluderà la pace da sola e non si separerà dalla triplice intesa.

Pietrogrado, 19. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Le truppe russe si sono impadronite delle posizioni fortificate di Simiawa e di Sambor.

Le truppe della retroguardia austriaca sono state respinte da Vichnia al di là del San.

Nelle regioni di Radimon e di Medika gli austriaci hanno distrutto i ponti sul San. Jarentaw è circondata dalle fiamme. Il 15 settembre nel raggio di Sandomir e di Rademysl i russi hanno fatto 3000 prigionieri ed hanno preso 22 cannoni.

Nei dintorni di Nemirow essi hanno catturato 3000 cassoni. Nelle regioni occupate dai russi si trovano molti soldati nemici isolati, che si arrendono.

Sul fronte della Germania non si segnalano combattimenti.

Pietrogrado, 19 (ore 5,30 ant.) (ufficiale). — La divisione di cavalleria sassone subì gravi perdite nella Prussia orientale, dove era testè giunta dalla Francia. La popolazione di Lublino e di Cholm salutò entusiasticamente i reggimenti vittoriosi che ritornavano dai campi di battaglia di Krasnik e Tomaschoff. Abbiamo preso tutto il parco d'assedio composto di trentasei mortai pesanti, che era stato inviato da Breslavia allo scopo di attaccare la fortezza di Ivangorod.

Presso Sandomir i resti del corpo tedesco comandati dal generale Voiira subirono una nuova sconfitta.

Vienna, 19 (ufficiale). — Il nuovo concentramento del nostro esercito sul teatro della guerra settentrionale è in corso.

L'avanzata isolata d'una divisione di fanteria russa fu respinta il 17 settembre con grandi perdite nemiche. La piccola testa di ponte provvisoria ad oriente di Sieniawa, che fu eroicamente difesa solamente da nostri debolissimi distaccamenti, costrinse i russi a impegnare due corpi e la grossa artiglieria. Le fortificazioni, una volta raggiunto lo scopo, furono volontariamente abbandonate.

Il sostituto capo dello stato maggiore generale
Hoefer.

Tokio, 19 (ufficiale). — Le truppe giapponesi che cooperano con la flotta sono sbarcate nella baia di Hao-Shan.

Pietrogrado, 20. — Lo stato maggiore del generalissimo comunica che le truppe austro-ungariche, che tentavano di arrestare l'avanzata delle truppe russe sul fronte Baranoff-Ranikow, sono state respinte con gravi perdite.

L'artiglieria di assedio bombarda le fortificazioni di Yaroslaw. Sono impegnati combattimenti contro la guarnigione di Przemysl, la cui artiglieria ha aperto il fuoco.

Le truppe russe hanno trovato, traversando una foresta, batterie austro-ungariche abbandonate.

Roma, 20. — L'Ambasciata di Russia ha ricevuto il seguente telegramma da Pietrogrado:

Le truppe russe si sono impadronite delle posizioni fortificate di Sieniawa e di Sambor. Le truppe della retroguardia austriaca sono state respinte da Vichnis al di là del San.

Nelle regioni di Radirmo e di Medika gli austriaci hanno distrutto i ponti sul San. Jaroslaw è circondata dalle fiamme.

Il 15 settembre, nel raggio di Sandomir e di Radomysl, i russi hanno fatto tremila prigionieri ed hanno preso dieci cannoni. Nei dintorni di Nemirow essi hanno catturato tremila cassoni. Nelle regioni occupate dai russi si trovano molti soldati nemici isolati, che si arrendono.

Sul fronte della Germania non si segnalano combattimenti.

Londra, 20. — Il *Daily Mail* ha da Pietrograd:

Gli austriaci hanno incendiato ed abbandonato la fortezza di Jaroslaw perchè i russi minacciavano le loro retroguardie in seguito alla conquista di Krzenzo da parte dell'esercito russo, il quale ha così tagliato tutte le comunicazioni dietro Przemysl.

Parigi, 20. — Ieri si è impegnata una violentissima lotta sull'altipiano di Craonne che era occupata dal 12° e 15° corpi tedeschi e così pure dalla guardia.

Le truppe francesi hanno posto piede sull'altipiano e hanno fatt numerosissimi prigionieri.

L'esercito francese tiene tutto le alture della riva destra dell'Aisne tra Ridocourt sull'Oise e Soissons sull'Aisne.

L'esercito del principe ereditario è in ritirata fra Montfaucon sulla riva destra della Mosa e Danville.

Il nemico ha bombardato ieri la cattedrale di Reims.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

1° alla nostra ala sinistra, al nord dell'Aisne ed a valle di Soissons, le nostre truppe, violentemente contrattaccate da forze superiori, hanno ceduto un po' di terreno, che hanno però quasi immediatamente riconquistato. Inoltre sulla riva destra dell'Oise abbiamo continuato a progredire. Anche al nord di Reims abbiamo respinto tutti gli attacchi nemici, benchè fossero condotti con molto vigore;

2° al centro ed all'est di Reims i nostri attacchi ci hanno fatto fare nuovi progressi.

Nelle Argonne la situazione è invariata.

Nella Voëvre le ultime pioggie hanno guastato il terreno al punto da rendere difficilissimo il movimento di truppe importanti.

Capetown, *20*. — Il Governo del Capo annunzia che truppe tedesche della colonia del sud-ovest hanno invaso il territorio fra Nakob e Uppington e si sono trincerate.

Si crede che gli invasori non siano molto numerosi, la colonia tedesca non avendo più di duemila uomini di truppe europee, ed una popolazione bianca di duemila uomini, ciò che permetterebbe di mobilizzare circa tremila uomini.

Il Governo dell'Unione ha immediatamente chiamato nuove truppe sotto le armi.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Simontown.

Si è pure deciso di imprigionare tutti i mobilizzati tedeschi dell'Africa del sud e di concentrarli a Johannesburg e a Bloemfontein: da due giorni ne sono partiti quasi duecento da Capetown, fra cui il principe di Solm-Solm che sarà internato a Bloemfontein.

Tre navi mercantili tedesche di circa cinque o seimila tonnellate sono state sequestrate a Capetown; ciò che porta a quattro il numero delle navi sequestrate dal principio della guerra.

Tokio, *20*. — Si annunzia ufficialmente che i giapponesi sono sbarcati nella baja di Lao-Shan ed hanno attaccato il nemico venerdì a Wang-No-Huang, a tredici miglia all'est di Tsi-Mò.

La posizione era stata fortificata ed il nemico l'aveva guarnita di mitragliatrici, ma la dovette abbandonare, in disordine, al cader della notte, lasciando gli approvvigionamenti.

Berlino, *21* (ore 2,30). — Il grande stato maggiore annuncia:

Nell'offensiva contro gli eserciti franco-inglesi sono stati raggiunti in qualche punto progressi.

Reims si trova sul fronte della battaglia coi francesi e siamo costretti a rispondere al fuoco. Deploriamo che la città debba soffrirne.

Sono state date istruzioni per risparmiare quanto più è possibile la cattedrale.

Nei Vosgi centrali gli attacchi delle truppe francesi contro Donon presso Senones e Saales sono stati respinti.

Sul teatro orientale della guerra non si è verificato alcun avvenimento.

***

Avendo alcuni giornali, in ispecie quelli delle nazioni belligeranti, riferito che la Germania, stanca della guerra, vorrebbe intavolare trattative di pace sotto certe condizioni, un telegramma da Berlino in data odierna c'informa che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica in proposito:

Secondo una notizia diffusa dall'*Agenzia Reuter* l'ambasciatore tedesco avrebbe dichiarato che la Germania è pronta a far la pace purchè il suo territorio in Europa non venga diminuito. Tali notizie tendono a suscitare la impressione che la Germania, malgrado le sue continue vittorie nell'ovest e nell'est, sia stanca di combattere.

Nel momento attuale la Germania non pensa affatto a far qualsiasi offerta di pace. Ripetiamo che la Germania non tende ad altro scopo che a quello di sostenere fino alla fine una guerra provocata per frivoli motivi contro di essa.

XX SETTEMBRE

Roma, interprete del sentimento nazionale, ha degnamente celebrata la data gloriosa che affermò una delle più grandi vittorie della civiltà.

Favorita da tempo splendido, la giornata di ieri fu un continuo succedersi di manifestazioni patriottiche, alle quali partecipò con entusiasmo tutta la cittadinanza.

Sulla torre Capitolina, su quella delle Milizie, sul fastigio di Porta Pia, da tutti gli edifizi municipali, governativi, e da gran numero di private abitazioni sventolavano bandiere. Le loggie e le finestre dei palazzi capitolini erano addobbate con arazzi. I corpi armati municipali e le truppe di presidio vestivano l'alta uniforme. Dovunque un'aura serena di giubilo spirava, affermata viepiù dallo sventolare di bandierine portate da una infinità di fanciulli, dallo squillare di fanfare in tutti i rioni della città e dalla lettura del manifesto seguente, pubblicato per l'occasione dal sindaco principe Colonna:

Cittadini!

L'Italia celebra oggi con immutato entusiasmo la festa solenne dell'unità nazionale, la data memoranda in cui Roma, forte del suo diritto, rendevasi arbitra dei propri destini, ed il popolo d'Italia attraverso la grande epopea del Risorgimento, vedeva irrevocabilmente raggiunta la sua secolare aspirazione.

Con una fede che gli anni rinsaldano, noi, fieri e sicuri delle nostre libere istituzioni, nell'infrangibile unione della stirpe, raccolta intorno all'eroica Dinastia che ha redenta l'Italia, guardiamo fidenti in quest'ora procellosa all'avvenire, con lo stesso sentimento con cui i padri nostri salutavano in questo giorno il compimento del loro altissimi voti; e, nel culto delle patrie memorie, riaffermiamo solennemente innanzi al mondo civile la immutata coscienza dei nostri doveri e dei nostri diritti.

Romani!

Ancora una volta aleggi nel cielo di Roma il genio della nazione, e chiami a raccolta le menti ed i cuori degli italiani, le loro rinnovate energie, le mirabili virtù onde il loro nome fu sempre glorioso e grande.

Viva Roma! Viva l'Italia! Viva il Re!

La serie dei festeggiamenti si iniziò in Campidoglio, ove convennero dalle 8 alle 9 tutte le scuole elementari, maschili e femminili, le sezioni dei Campi estivi, gli Istituti di educazione, i ricreatori e le associazioni sportive con le loro bandiere e musiche, che vennero passate, fra applausi, in rivista dal sindaco e da altre autorità municipali e scolastiche. Il sindaco ebbe parole di vivo elogio e di ammirazione per l'ordine, la disciplina, il portamento marziale di quelle squadre di adolescenti, tutte comprese di vivo, patriottico entusiasmo.

Alle ore 9 quel giovane esercito, disciplinato e bello, al suono degli inni patrii, scese dal Campidoglio acclamato dalla folla e si avviò per Porta Pia.

Alla Breccia, dinanzi alla lapide commemorativa, il prof. Ercole Rivalta parlò alla folla dei suoi giovani ascoltatori, infervorando i loro piccoli cuori con la rievocazione delle memorie patrie, della grandezza, dell'eroismo dei nostri maggiori.

Il valente oratore venne vivamente applaudito; e quindi le giovani squadre, fra l'ammirazione della folla plaudente, ritornarono alle loro sedi.

***

Una cerimonia solenne e bella, piena di sentimento, si svolse alle ore 11, in Campidoglio, nell'aula consigliare, con la solenne consegna del premio Luca Seri al quindicenne Guglielmo Rulli, che, nella scorsa estate, tra ponte Umberto e ponte Cavour, si gettò nel Tevere completamente vestito, e salvò l'undicenne Ferdinando Forti, il quale stava per annegare, mentre prendeva un bagno.

Dava una nota elevata, speciale alla cerimonia la presenza di S. A. R. il Principe ereditario, oggetto della reverenza affettuosa di tutti gli astanti.

L'augusto adolescente vestiva la balda divisa di marinaio, ed era accompagnato dal precettore, comandante Bonaldi.

Alla cerimonia assistevano, in rappresentanza dell'esercito, il maggiore cav. Angelo Martinez, del 2° bersaglieri, il capitano Alberto

Carletti, del 1° granatieri, e il capitano Vincenzo Bari, del 13° artiglieria.

S. A. R. consegnò, fra la profonda commozione di tutti, la medaglia al giovinetto premiato e volle conoscerne i genitori, ai quali strinse con effusione la mano.

Il discorso di circostanza, ascoltatissimo ed applaudito, venne pronunziato dal sindaco.

Terminata la cerimonia, S. A. R. lasciò, fra gli applausi e la commozione, l'aula senatoria, stringendo la mano al sindaco, al prefetto e alle altre autorità.

***

Alle ore 15,30 il sindaco, la Giunta, la Deputazione provinciale, il prefetto e le rappresentanze militari, si sono recati, come di consueto, al Pantheon a deporre corone sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I. Nel pronao erano schierate per il servizio di onore le guardie municipali e la presidenza del Comizio dei veterani con bandiera.

Deposte le corone ed apposte le firme nei registri, le rappresentanze ripresero posto nelle carrozze, che si avviarono in corteo verso Porta Pia, per partecipare alla cerimonia commemorativa alla Breccia.

***

Le associazioni popolari, dei reduci dalle patrie battaglie, politiche, anticlericali, ecc., ecc., fra le quali numerosi garibaldini portanti la camicia rossa, riunitesi a piazza SS. Apostoli e ordinatesi in lungo, imponente corteo, recando ricche corone di fiori e lauro, mossero per via Nazionale a Porta Pia, fra le acclamazioni della folla e al suono e al canto degli inni nazionali.

Tutto il percorso fu veramente trionfale. In via Venti Settembre, presso Porta Pia, sotto le finestre dell'Ambasciata inglese, che aveva spiegata la bandiera nazionale, fu fatta da tutto il corteo e dalla folla un'entusiastica dimostrazione.

Sotto la lapide ricordante la breccia gloriosa le autorità presero posto sul palco appositamente costrutto, e le bandiere furono disposte all'intorno, mentre i vigili municipali appendevano le numerose corone.

Cessati gli applausi, che salutavano la marcia reale, eseguita dal concerto municipale, parlò per primo il comm. Ludovisi, accolto e coronato da vivi applausi. Poscia, applauditissimo, si levò a parlare il sindaco Colonna, iniziando il discorso con la lettura del seguente telegramma, inviato a S. M. dalla rappresentanza municipale:

« A S. E. il nobile comm. Alessandro Mattioli-Pasqualini, ministro della Real Casa per S. M. il Re.

ROMA.

Roma capitale, nel glorioso giorno che quest'anno ricorre mentre l'Europa è travagliata da guerra immane, volge con rinnovato fervore il pensiero fidente alla Maestà Vostra, simbolo della patria e della unità italiana, e degno erede delle virtù di una stirpe reale che maturò i destini d'Italia col valore delle armi e con la saggezza politica ».

Continuando, il sindaco lesse la risposta seguente, telegraficamente inviata dal Sovrano:

« Al popolo di Roma e alla sua rappresentanza ricambio il saluto; e in questo giorno solenne confermo la fede nella prosperità e nella grandezza della patria, alla quale io consacro, come fecero i miei maggiori, tutti i miei pensieri e tutta l'opera mia.

« VITTORIO EMANUELE ».

Con alta ed elevata parola, cessati gli applausi, che accolsero il telegramma regale, il sindaco continuò, fra profonda attenzione, il suo discorso così felicemente chiudendolo:

Romani!

Nell'orgoglio delle sue giovini schiere che riconquistarono la terra su cui già trionfò il nome e la potenza di Roma, la nazione, con la coscienza della sua forza, dica solennemente che essa è pronta a fronteggiare ogni evento; e che, nella sua piena indipendenza, saprà arrestare l'attimo in cui si deciderà il destino dei popoli.

Che i genii tutelari d'Italia veglino su noi; e, raccogliendo la fede e la virtù dei nostri grandi, traggano dalla nostra storia i più lieti auspicî per l'avvenire.

Da queste mura guardando all'Italia, eleviamo i cuori al Re, sintesi di ogni nostra aspirazione e di ogni nostro entusiasmo; fermamente sicuri che la bandiera d'Italia, affidata alle sue mani, non piegherà giammai innanzi a qualsiasi offesa, innanzi a qualsiasi attentato al nostro diritto.

La cerimonia ufficiale ebbe così termine.

Le Associazioni e la folla a poco a poco lasciarono Porta Pia e le adiacenze, scendendo in città, ove ebbero luogo qua e là delle manifestazioni subito sedate dai provvedimenti presi dalle autorità.

***

Notizie da tutte le città italiane e dalle nostre colonie recano che, ovunque, la storica data venne degnamente commemorata con cerimonie patriottiche.

Numerosissimi telegrammi di omaggio vennero inviati alla Reggia.

Il sindaco di Tripoli telegrafò al sindaco di Roma:

« Con quella della consorella del Regno anche l'anima della nuova Tripoli si stringe oggi fidente attorno al glorioso fato di Roma eterna e intangibile facendo voti per la maggior grandezza d'Italia.

« *Hassuna pascià* ».

CRONACA ITALIANA

Concorso ippico. — Ieri, a Cremona, ebbe luogo il concorso ippico con grande affluenza di concorrenti e dovizia di premi. Il Governo aveva contribuito con parecchie diecine di migliaia di lire.

Il magnifico spettacolo fu organizzato dal Consorzio zootecnico presieduto dal cav. avv. Cornieri e diretto dal prof. De Carolis della cattedra ambulante di agricoltura.

Intervennero S. E. il sottosegretario di Stato Cottafavi, l'on. Cappelli, vice presidente della Camera, l'on. Miglioli, l'on. Pistoia e il prefetto di Cremona, varie autorità cittadine e provinciali e grande stuolo di autorità e di pubblico convenuti dai diversi paesi della Provincia.

Ebbe poscia luogo un banchetto d'onore, dove S. E. Cottafavi pronunziò un applaudito discorso.

Finito il banchetto, S. E. Cottafavi, alla presenza di numerosissimo pubblico, assistè allo sfilamento di tutti i cavalli che furono premiati.

Circa 800 furono i cavalli che sfilarono dinanzi agli occhi del pubblico.

L'on. Cottafavi si compiacque ancora con gli organizzatori del riuscito concorso. promettendo che all'industria cremonese darà costantemente nuovi appoggi finanziari e morali.

Servizio telegrafico. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Per accelerare nel presente momento il corso dei telegrammi della stampa scambiati fra l'Italia e la Spagna, d'accordo con l'Amministrazione spagnuola, si è stabilito che anche a itelegrammi suddetti sia estesa, in via eccezionale e temporanea la concessione di venire accettati a tariffa ridotta e trasmessi in qualsiasi ora del giorno e della notte, anzichè nel solo periodo dalle ore 18 alle 9 del mattino.

Ferrovie coloniali. — Ieri, a Bengasi, venne inaugurato il

tronco ferroviario Bengasi-Benina, che costituisce i primi venti chilometri della ferrovia Bengasi-Derna.

Importazione. — Un comunicato del Ministero dell'agricoltura e commercio informa che il vapore *Bayonne* è ripartito il 17 corrente da Filadelfia per Messina e Venezia, con circa quattromila tonnellate di petrolio.

Esportazioni. — L'Ufficio traffico e trasporti marittimi comunica i seguenti telegrammi pervenuti dalla Direzione generale delle gabelle alla Direzione di dogana:

« È stata deliberata l'esportazione in Inghilterra, dalla Fabbrica ligure-lombarda di Sampierdarena, di 100 mila quintali di zuccaro nazionale.

« Vossignoria quindi è autorizzata a permettere fino al limite stabilito l'uscita dello zucchero con provenienza e destinazione indicata.

« Oltre concessione di cui telegramma ieri, autorizzola permettere esportazione Montevideo 12 mila quintali zuccaro Società ligure-lombarda Sampierdarena. Informi Società.

« Il direttore: *Luciolli* ».

L'Ufficio stesso inoltre comunica:

« L'Associazione del deposito franco di Genova ha comunicato all'Ufficio traffico e trasporti marittimi un ordine del giorno riflettente i propri desiderata circa l'esportazione del caffè, votati in una assemblea tenuta il 18 corrente mese con l'intervento dei rappresentanti della Camera di commercio e dei negozianti della piazza di Venezia e dei lavoratori del depositori franco e del porto.

Il comm. Ronco ha immediatamente trasmesso e appoggiato detto ordine del giorno ai Ministeri competenti ».

*** Un comunicato del Ministero delle finanze reca:

« Come fu annunciato, la esportazione del riso fu consentita nella stessa quantità corrispondente a quella dello scorso anno.

Finora dalle notizie date dalle dogane, risulta che la quantità uscita dal Regno ha già raggiunto quella esportata nel settembre 1913.

È però da notare che nell'ottobre e nel novembre dello scorso anno la quantità di riso esportata fu rispettivamente di gran lunga superiore a quella del mese precedente, onde è da ritenere che le domande rimaste insoddisfatte potranno trovare un buon margine di accoglimento nei prossimi mesi di ottobre e novembre ».

*** Il Ministero di agricoltura, industria e commercio riceve dal R. ambasciatore in Pietrogrado la seguente lista dei prodotti esportabili dalla Russia, mediante licenza speciale, nei paesi alleati od amici: frumento in grano e farina, orzo, legumi di ogni genere; carne di maiale, prosciutti, pollame e caccia morta, pollame vivo; burro, uova, pesci, legname, tabacco in foglie e tagliato, semi oleosi, carbone trovantesi nella sentina delle navi.

Per ulteriori spiegazioni gli interessati possono rivolgersi all' Ufficio informazioni commerciali presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 19. — Il borgomastro di Vienna, Weisskirchner, ha inviato una lettera all'ambasciatore di Germania von Tschirschky, nella quale annuncia che il municipio di Vienna dà 25.000 corone per la popolazione della Prussia orientale, la quale, dice la lettera, ha molto sofferto in seguito alle terribili crudeltà delle orde dei cosacchi.

VIENNA, 19. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Il giornale parigino *La Croix* ha pubblicato una notizia da Pola, secondo la quale incidenti gravi avvennero il 14 settembre a Pola. Questa notizia parla di attentati, con bombe tirate sulle caserme, di distruzione di telefoni e edifizi pubblici, fatti che avrebbero avuto come conseguenza numerosi arresti.

Il *Correspondenz Bureau* è autorizzato a dichiarare che non vi è una parola di vero in tutta questa notizia.

ROMA, 19. — L'ambasciata d'Austria-Ungheria è stata autorizzata dal suo Governo ad opporre la smentita più formale e più categorica alle notizie diffuse da alcuni giornali circa concentrazioni e preparativi militari nei dintorni di Trento e circa la smisurata esagerazione delle perdite austro-ungariche in Galizia. Anche la notizia della avanzata dei russi verso Budapest è una pura invenzione.

BORDEAUX, 19. — La classe di leva del 1914 è già tutta sotto le armi.

Ora i sindaci di tutti i Comuni francesi stanno rapidamente preparando quella del 1915, dei soldati cioè di 19 anni. I quadri di reclutamento saranno pubblicati domenica 27 settembre.

Le nuove reclute potranno essere incorporate verso la fine di ottobre.

VIENNA, 19. — Il Governo austriaco ha deciso di non dare più seguito al processo intentato contro i sudditi italiani arrestati a Sebenico per sospetto di spionaggio e di lesa maestà: quelli che si trovavano ancora in arresto (Orlando Colombi e Leopoldo Paganelli) saranno perciò rimessi in libertà, e le autorità locali dovranno solo pronunziarsi, se permetter loro o meno di soggiornare in Dalmazia.

STOCCOLMA, 19. — Il ministro degli affari esteri ha dichiarato ieri nella discussione di una interpellanza, davanti alla Seconda Camera, che gli sforzi del Governo tendono a mantenere la neutralità della Svezia fino agli estremi limiti.

Tanto la stampa quanto il pubblico dovrebbero sostenere il Governo in questa politica di neutralità, che ha trovato nel Parlamento l'approvazione completa di tutti i partiti. Tutti i capi partito hanno allora dichiarato di nuovo il loro completo accordo con la politica del Governo.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il transito delle navi mercantili nei Dardanelli è stato ristabilito.

STRASBURGO, 19. — Il Consiglio di guerra di Strasburgo annuncia che è stata aperta una inchiesta per alto tradimento contro la patria, a carico dell'ex-deputato al Reichstag, avv. Blumenthal, che fu, in qualità di borgomastro di Colmar, membro della Prima Camera dell'Alsazia e Lorena. I beni di Blumenthal sono stati sequestrati.

ROMA, 19. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha ricevuto il seguente telegramma dal ministro degli affari esteri, conte Berchtold:

L'*Agenzia di Pietroburgo* e la stampa della triplice intesa pubblicano notizie allarmanti sulle enormi perdite che essi pretendono gli eserciti austro-ungarici avrebbero subito in Galizia.

Le cifre date come duecentocinquantamila fra morti e feriti, centomila prigionieri, quattrocento e novecento cannoni catturati sono talmente fantastiche ed assurde che non possono trovare fede presso un pubblico intelligente ed orientato circa la situazione militare. Nondimeno credo utile richiamare la vostra attenzione sullo scopo evidente di queste invenzioni, il quale è quello di mascherare la disfatta russa nella Prussia orientale e la situazione critica delle forze anglo-francesi all'est di Parigi.

Alcuni giornali esteri riproducono una notizia pubblicata dal giornale *La Croix* di pretesi incidenti rivoluzionari a Pola. Ora è ufficialmente constatato che non si è verificato il menomo incidente che abbia turbato l'ordine perfetto regnante a Pola. Si tratta evidentemente di una invenzione pura e semplice destinata a distogliere l'opinione pubblica estera dalla situazione in Francia.

Berchtold.

La stessa Ambasciata è stata incaricata di pubblicare la seguente smentita:

L'affermazione russa che le truppe austro-ungariche si servono nei combattimenti di proiettili esplosivi per fucile è una asserzione tanto audace quanto tendenziosa, che noi respingiamo con indignazione.

Berchtold.

ROMA, 19. — L'addetto militare dell'Ambasciata di Austria-

Ungheria ha ricevuto il seguente telegramma da parte del comandante supremo dell'esercito austro-ungarico:

Le notizie tendenziose diffuse dalla stampa della triplice intesa circa la situazione nell'interno della Monarchia austro-ungarica e circa pretesi insuccessi delle truppe austro-ungariche passano già ogni limite ammissibile della pubblica morale.

Esse hanno principalmente per iscopo di creare ad ogni costo difficoltà fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Ma le notizie relative ad una concentrazione di parecchi corpi di armata e di intensi preparativi nel Tirolo meridionale sono semplicemente ridicole, poichè tutte le forze mobili della Monarchia sono già impegnate sui due scacchieri. Gli incidenti di Pola sono completamente inventati.

Volere interpretare il fatto che l'esercito austro-ungarico in Galizia ha ripiegato volontariamente in modo da dedurne il suo annientamento e molto imprudente da parte del nemico, il quale avrà ancora la prova della forza dell'esercito austro-ungarico.

Le notizie circa disfatte sul teatro della guerra serbo sono completamente false, ciò che risulta già dai comunicati ufficiali e ciò che gli avvenimenti non tarderanno a provare.

BERLINO, 20. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

A proposito del brillante successo del prestito di guerra si annunzia ufficialmente che il risultato della sottoscrizione del prestito non può essere ancora definitivamente stabilito.

Tuttavia le notizie sul risultato della sottoscrizione finora note dànno come sottoscritti due miliardi e mezzo di marchi per il prestito dell'Impero e oltre un miliardo di buoni del tesoro, ossia in tutto oltre tre miliardi e mezzo di marchi.

Le cifre aumenteranno ancora in modo che il rilevante successo supera ogni previsione ed è una preziosa prova della potenza finanziaria ed anche dell'entusiasmo patriottico del popolo tedesco.

NISCH, 16. — Il principe ereditario Alessandro ha ricevuto l'Ordine di San Giorgio, la più alta decorazione militare russa.

NEW YORK, 19. — Si ha da Pechino che il Governo cinese ha decretato lo stato d'assedio in parecchie Provincie in seguito ad un movimento di ribellione che sarebbe scoppiato a Pechino. Si è proceduto a parecchi arresti ed esecuzioni.

PARIGI, 20. — Il ministro Doumergue giunto ieri sera a Parigi, è partito stamane per Meaux, ha visitato tutto questo circondario e si è poi recato a Senlis e a Compiègne informandosi ovunque presso le autorità dei bisogni più urgenti delle località.

Durante le precedenti giornate, il ministro aveva visitato tutta la regione della battaglia della Marna e si era occupato del ristabilimento della vita economica e della raccolta dei prodotti agricoli.

Il ministro ha successivamente visitato tutti gli ospedali ed ambulanze militari e ripartirà domani all'alba per Bordeaux.

WASHINGTON, 20. — La risposta del presidente Wilson all'Imperatore Guglielmo II è stata pubblicata il 17 corrente negli Stati Uniti.

Essa contiene alcune frasi generiche sull'onore fatto a un neutro col sottoporgli una grave questione e sulla impossibilità per i neutri di formulare presentemente un parere su problemi di cui le nazioni europee avranno a conoscere nel giorno della pace.

BUCAREST, 20. — Il sig. Waldthausen, ministro di Germania a Bucarest, è stato sostituito da von dem Bussche, ex ministro di Germania a Buenos Aires.

VIENNA, 20. — Il *Neues Wiener Tagblatt* annunzia che il palazzo imperiale di Laxemburg, presso Vienna, è stato trasformato in ospedale della Croce Rossa, dietro desiderio dell'Imperatore.

NISCH, 20. — Il presidente del Consiglio, Pasic, ha fatto trasmettere una dichiarazione al Comitato degli insorti albanesi, per rassicurarlo sulle intenzioni della Serbia.

Pasic ha fatto sapere alle tribù albanesi in cui si trovano i due agitatori Issa Bolietinaz e Bairam Sur che il Governo serbo li renderebbe responsabili della loro entrata in serbia, se passassero la frontiera, in prossimità della quale sono già arrivati.

BORDEAUX, 20 (ore 17,20). — Nel Consiglio dei ministri il presidente del Consiglio dei ministri, Viviani, ha informato i colleghi della nomina di una Commissione incaricata di compiere una inchiesta nei dipartimenti riconquistati dalle truppe francesi, relativamente alla entità delle atrocità tedesche.

Il Governo ha deciso di inviare immediatamente, per via diplomatica, a tutte le potenze, una protesta contro il bombardamento e la distruzione della cattedrale di Reims.

PARIGI, 20. — I giornali hanno da Costantinopoli, 19:

La direzione del porto ha deciso che tutte le navi le quali vogliono attraversare i Dardanelli debbano ricevere a bordo un ufficiale e sei uomini. Il passaggio sarà permesso soltanto dopo autorizzazione dell'ufficiale.

Tale provvedimento coincide con la nomina dell'ammiraglio tedesco Souchon a capo dell'Ammiragliato turco.

NISCH, 20. — Dopo la presa di Visegrad, il Governo serbo ha installato in quella città una Prefettura serba, la quale si è insediata nello stesso edificio in cui si trovava la Prefettura austro-ungarica.

LONDRA, 21. — Un dispaccio da Wellington dice che a White Island è avvenuta una eruzione vulcanica seguita da un forte terremoto.

Undici uomini che lavoravano in una miniera di zolfo mancano. Si crede che siano periti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

20 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	755.7
Termometro centigrado al nord	23 6
Tensione del vapore, in mm	7.74
Umidità relativa, in centesimi	36
Vento, direzione	N
Velocità in km.	3
Stato del cielo	poco nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	24.8
Temperatura minima, id.	15.8
Pioggia in mm.	—

20 settembre 1914

In Europa: pressione massima di 767 sui monti Cantabrici, minimo di 751 sulla Dalmazia.

In Italia nelle 24 ore: pressione salita sulle regioni settentrionali fino a 4 mm. in Piemonte, abbassata altrove intorno 1 mm.; cielo nuvoloso con pioggerelle sul Veneto, Emilia, Toscana, vario rimanente; qualche temporale lungo l'Appennino settentrionale; temperatura quasi stazionaria sulle località meridionali, diminuita altrove.

Barometro: massimo di 758 sulle isole, minimo 753 sul basso Adriatico.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante; cielo vario temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle sulle località centrali, vario altrove, temperatura bassa.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggerella località settentrionali, vario rimanente, temperatura diminuita, mare agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle località meridionali, vario altrove; temperatura stazionaria, mare molto agitato coste Sarde e meridionali.

Versante jonico: venti forti intorno ponente, cielo nuvoloso con pioggerelle, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggerella, temperatura bassa, mare quasi agitato.

N. B. — Ieri a ore 17 1/2 telegrafato semafori e capitanerie Tirreno alzare segnale venti violenti 3° quadrante.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 20 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	mosso	26 0	17 0
San Remo	sereno	legg mosso	28 0	16 0
Genova	sereno	calmo	26 ·	17 0
Spezia	sereno	calmo	23 0	14 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	25 0	11 0
Torino	sereno	—	23 0	12 0
Alessandria	1/4 coperto	—	26 0	9 0
Novara	sereno	—	26 0	15 0
Domodossola	1/4 coperto	—	26 0	15 0
Lombardia				
Pavia	1/4 coperto	—	23 0	13 0
Milano	1/2 coperto	—	25 0	7 0
Como	sereno	—	23 0	12 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	28 0	12 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	26 0	11 0
Mantova	1/4 coperto	—	25 0	14 0
Veneto				
Verona	1/4 coperto	—	26 0	12 0
Belluno	1/4 coperto	—	22 0	8 0
Udine	1/4 coperto	—	23 0	10 0
Treviso	1/4 coperto	—	25 0	10 0
Vicenza	sereno	—	25 0	11 0
Venezia	sereno	calmo	23 0	13 0
Padova	1/4 coperto	—	25 0	10 0
Rovigo	1/4 coperto	—	27 0	11 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	24 0	11 0
Parma	sereno	—	20 0	11 0
Reggio Emilia	sereno	—	26 0	14 0
Modena	1/4 coperto	—	27 0	13 0
Ferrara	sereno	—	26 0	12 0
Bologna	sereno	—	26 0	16 0
Forlì	sereno	—	25 0	13 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/4 coperto	agitato	27 0	16 0
Ancona	1/4 coperto	agitato	28 0	19 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	1/4 coperto	—	25 0	14 0
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	15 0
Perugia	sereno	—	22 0	11 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	23 0	10 0
Pisa	sereno	—	24 0	10 0
Livorno	sereno	calmo	23 0	17 0
Firenze	sereno	—	24 0	11 0
Arezzo	sereno	—	23 0	12 0
Siena	1/2 coperto	—	23 0	14 0
Grosseto	sereno	—	26 0	13 0
Lazio				
Roma	sereno	—	26 0	16 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	27 0	17 0
Aquila	1/4 coperto	—	23 0	13 0
Agnone	1/2 coperto	—	21 0	11 0
Foggia	1/4 coperto	—	29 0	18 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	30 0	20 0
Lecce	3/4 coperto	—	28 0	20 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	26 0	17 0
Caserta	1/2 coperto	—	25 0	16 0
Napoli	sereno	legg. mosso	23 0	18 0
Benevento	sereno	—	27 0	16 0
Avellino	1/2 coperto	—	22 0	15 0
Mileto	coperto	—	26 0	16 0
Potenza	1/4 coperto	—	20 0	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	24 0	11 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	agitato	26 0	22 0
Palermo	1/2 coperto	mosso	31 0	20 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	26 0	19 0
Messina	1/2 coperto	calmo	28 0	20 0
Catania	sereno	calmo	28 0	20 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 0	18 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	24 0	14 0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	28 0	15 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.